



## **Decreto Dirigenziale n. 82 del 31/10/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 12 - UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche

Oggetto dell'Atto:

AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE DALLE PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI LEGATE AL PASCOLO, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, LETT. D), DEL DECRETO MIPAAF 18 NOVEMBRE 2014, N. 6513. INTEGRAZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE CON DGR N. 242/2015, CON DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE (52 06) N. 89/2015 E CON DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE (52 06) N. 29/2016. DECORRENZA ANNUALITA' 2017.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO che

- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 stabilisce le norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e ne modifica l'allegato X;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, detta *Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, detta *Disposizioni modificative ed integrative del Decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2015, prot. n. 1922, detta *Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020*;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 12 maggio 2015, prot. n. DIPEISR 1566, detta *Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020*;
- con nota prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 l'*Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Area Coordinamento*, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, ha indicato le modalità con le quali le Regioni e Province Autonome competenti effettuano, tra l'altro, le comunicazioni concernenti gli identificativi catastali delle superfici interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*;
- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015 sono state individuate le aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513*;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89 del 29 maggio 2015 sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513 ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015;

- con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 29 dell'8 luglio 2016 sono state individuate ulteriori *aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89 del 29 maggio 2015;*

#### CONSIDERATO che

- l'art. 13 del Decreto Mipaaf 26 febbraio 2015, prot. n. 1420 richiamato in premessa prevede che ai fini della comunicazione in tempo utile agli agricoltori, l'organismo di coordinamento di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, inserisce nel *Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA)*, entro il 30 novembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda UNICA, i dati pervenuti, entro il 31 ottobre dello stesso anno, dalle Regioni e Province autonome ai sensi dell'articolo 2, commi 4, 5 e 6, e dell'articolo 3, commi 4 e 7 del suddetto decreto e dell'articolo 3, comma 4, e dell'articolo 15, comma 1, del decreto ministeriale 18 novembre 2014 n. 6513;
- la deliberazione n. 242/2015 richiamata in premessa ha demandato, tra l'altro, a questa Direzione Generale la possibilità di apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie ai dati identificativi delle aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* come identificate con il richiamato provvedimento deliberativo nonché la trasmissione degli stessi ad AGEA Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- con nota prot. n. 2016.436659 del 28 giugno 2016 ad oggetto *Pratiche Locali Tradizionali (PLT) legate al pascolo. Applicazione art. 13, DM Mipaaf n. 1420 del 26 febbraio 2015. DGR Campania n. 195 del 10 maggio 2016* sono state fornite ai Comuni della Campania le opportune indicazioni per integrare eventualmente le aree demaniali del proprio territorio interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo che non fossero ancora ricomprese negli elenchi approvati con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015, con il Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89/2015 e con il Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 29/2016 richiamati in premessa;
- con nota prot. n. 2016.0683463 del 19 ottobre 2016 (ad oggetto *Pratiche Locali Tradizionali (PLT) legate al pascolo. Applicazione art. 13, DM Mipaaf n. 1420 del 26 febbraio 2015. Pascoli di proprietà privata*) sono state fornite anche ai singoli titolari di aziende zootecniche della Campania le opportune indicazioni per comunicare eventuali aree in proprio possesso interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo che non fossero ancora ricomprese negli elenchi approvati con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015, con il Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89/2015 e con il Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 29/2016;
- sono pervenute, al riguardo, le richieste di integrazione delle aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, conformi alle disposizioni impartite da questa Direzione Generale con la richiamata nota 2016.436659, da parte dei seguenti comuni:
  - ✓ Faicchio (BN) e Roccaspide (SA);

- sono pervenute, inoltre, le richieste di integrazione delle aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, conformi alle disposizioni impartite da questa Direzione Generale con la richiamata nota 2016.0683463, da parte di numero 1 titolari di aziende zootecniche con aree ricadenti nel seguente comune:
  - ✓ Gioi (SA);
- alla luce dell'elaborazione dei suddetti dati congiuntamente agli archivi già in possesso di questa Amministrazione sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, *ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, a valere dall'annualità 2017;*

VISTO il documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto da questa Direzione Generale e contenente i dati identificativi delle ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* individuate sulla base delle richiamate comunicazioni pervenute e, segnatamente, le seguenti informazioni catastali: *Regione, Provincia, Comune, Codice catastale, Sezione censuaria, Foglio catastale, Particella, Subalterno;*

RITENUTO opportuno, per le richiamate motivazioni, di dover individuare ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* a valere dall'annualità 2017 indicando, altresì, i relativi estremi catastali come riportati nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto da questa Direzione Generale in conformità alle vigenti disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento;

VISTO

- lo Statuto Regionale approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;*
- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle competenti Unità Operative Dirigenziali di questa Direzione Generale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di individuare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*, a valere dall'annualità 2017, rispetto a quelle individuate con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015, con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89 del 29 maggio 2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 39 dell'8 luglio 2016, indicate nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto da questa Direzione Generale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- di comunicare all'Area Coordinamento di AGEA – Ufficio *Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) e Sistemi Informativi e Tecnologici* – l'elenco delle aree integrative individuate come Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo indicate nel documento Allegato A;
- di inviare il presente provvedimento con l'annesso allegato all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

F.to Filippo DIASCO